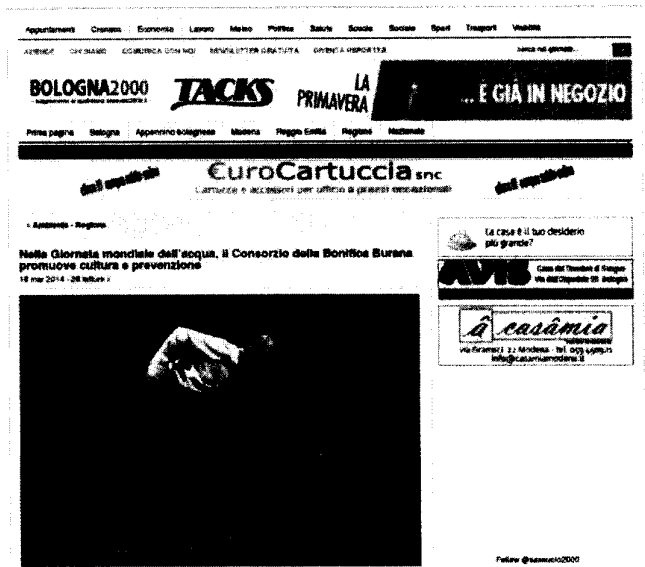


consorzi di bonifica

Nella Giornata mondiale dell' acqua, il Consorzio della Bonifica Burana promuove cultura e prevenzione

Uno spettacolo ironico e irriverente: Terra dura in Multicolor che verrà portato in scena a Mirandola - in collaborazione con il Comune di Mirandola - in occasione della Giornata mondiale dell' acqua. L' impronta di Lorenzo Bonazzi, personaggio ormai noto nelle scuole di tutta l' Emilia-Romagna, è forte anche nel suo ultimo lavoro dedicato agli scariolanti. Lo spettacolo teatrale Terra dura in Multicolor racconta in maniera divulgativa la storia dell' attività di **bonifica**, a partire dai primi canali in epoca romana sino alle moderne pompe idrovore, è presentata con un linguaggio semplice e diretto dove poesia e situazioni bizzarre si rincorrono dando vita ad una divertente lezione sul lavoro degli scariolanti. È lui, quindi, il vero protagonista, lo scariolante: il suo lavoro, la fatica, le abitudini, i sacrifici che oggi sembrano persi in un tempo immemore. Si parla di centuriazione, del controllo dei fiumi in epoca medievale, della legge Baccarini, del passaggio dalla mezzadria alla nascita delle prime cooperative agricole di braccianti, per terminare con un riferimento alle moderne opere di **bonifica** e di gestione delle acque. Lo spettacolo è rivolto agli alunni delle scuole superiori: sono 7 le classi del Galilei di Mirandola che parteciperanno come pubblico assieme alle insegnanti. E il 3 aprile prossimo andrà in scena a Vignola. "Il teatro della **bonifica** nasce da una collaborazione tra l' Associazione regionale delle bonifiche emiliano-romagnole Urber e i Consorzi stessi - dichiara il Direttore del **Burana** Cinalberto Bertozzi. Scegliendo un approccio creativo creiamo conoscenza in tema di **bonifica** utilizzando le tecniche dell' arte, a supporto della formazione tradizionale in aula. Il risultato è che i ragazzi vengono coinvolti in maniera divertente, il che dimostra una grande ritorno di attenzione da parte loro. Sono spettacoli che lasciano il segno nei ragazzi che vi partecipano. Il fatto di farlo nella Giornata Mondiale dell' Acqua, si colloca poi in un discorso più ampio di promozione di una cultura di **bonifica** e di buone pratiche di manutenzione per la gestione delle acque." In questi giorni, infatti, il **Consorzio** della Bonifica **Burana** sta diramando la comunicazioni in tema di manutenzione dei fossi irrigui e di scolo delle acque per i proprietari di terreni, che invitano al rispetto di una corretta esecuzione dei lavori necessari al mantenimento di una buona funzionalità ed efficienza idraulica nei canali e fossi privati. La



<-- Segue

consorzi di bonifica

collaborazione di ognuno è fondamentale per garantire un buon deflusso delle acque in tutto il reticolo di **bonifica**. Il Presidente del **Burana** Francesco Vincenzi aggiunge: "è solo attraverso un approccio multidisciplinare che possiamo ottenere un' efficace comunicazione sul territorio: gli interlocutori in gioco sono molto diversi tra loro, si impone dunque anche una diversità di linguaggi da utilizzare. I nostri contribuenti, gli studenti del territorio, gli agricoltori, gli abitanti del nostro Appennino: a tutti loro va il nostro sforzo per spiegare quanto lavoro c' è dietro il mantenimento di un buon reticolo di oltre 2.500 chilometri canali, la complessità di orchestrare oltre 50 impianti per scolo e irrigazione con inverni caratterizzati da piene sempre più frequenti ed estati sempre più siccitose". Lorenzo Bonazzi Lorenzo Bonazzi attore bolognese vero e proprio mattatore del mondo delle bonifiche ha interpretato l' esigenza di URBER e dei suoi associati di trasmettere alla comunità un mondo tanto complesso quanto utile. Da diversi anni, con i propri collaboratori, realizza progetti educativi su diverse tematiche legati allo sviluppo sostenibile. È responsabile del Settore Educazione Ambientale presso ANGENTER.



acqua ambiente fiumi

«Nessuna nuova cementificazione»

Fabbri risponde alle polemiche di Legambiente: impostiamo un tavolo costruttivo rispetto al progetto di sviluppo La replica del Cadf Ad inquinare non è il depuratore.

PORTO GARIBALDI. Ci è giunto un comunicato del Cadf.

"Con riferimento alle dichiarazioni della Confesercenti riportate nell' articolo 'Cassa di espansione per il depuratore' del 18 marzo 2014 siamo a precisare che una approfondita campagna di monitoraggio eseguita giornalmente nei mesi di settembre ed ottobre, illustrata e consegnata a gennaio agli organi di controllo competenti, ha ampiamente dimostrato che l' apporto di inquinanti del depuratore è assolutamente secondario e minimale, per qualità e quantità, rispetto a quanto viene convogliato dai canali interni ed, in particolare, dal canale Guagnino. Per tale motivo l' eventuale cassa di espansione può essere necessaria alla decantazione delle acque di dilavamento delle campagne trasportate dal Guagnino e non alle acque piovane eccedenti convogliate al depuratore.

Il Cadf, in accordo col Comune di Comacchio, è peraltro impegnato nella ottimizzazione dei processi di disinfezione delle acque piovane finalizzati a ridurre al minimo quelle seppure basse quantità di inquinanti rilasciate in occasione di eventi meteorici rilevanti.

Da ultimo, su una questione così grave e delicata come quella della balneazione, si deve fare riferimento agli organi ed enti ufficiali che conoscono i termini esatti della questione".

di Samuele Govoni wCOMACCHIO Il protocollo di intesa firmato nei giorni scorsi dal sindaco di Comacchio Marco Fabbri e dalla presidente della Provincia Marcella Zappaterra che sancisce l' avvio del progetto speciale "Partnership pubblico-privata per la rigenerazione turistico-ambientale della costa", non ha mancato di sollevare polemiche tra gli abitanti del territorio. Il progetto traccia la proposta di strategia di sviluppo dell' amministrazione comunale per i prossimi decenni e l' intento principale è indubbiamente rafforzare il settore turistico investendo nella realizzazione di strutture ricettive delle quali la nostra costa, a confronto con altre (basti pensare alla vicina Cervia) è piuttosto povera.

«Mi pare ci sia molta confusione - rivela in un comunicato il sindaco Fabbri - rispetto ai contenuti del protocollo.

Quest' ultimo è stato pubblicato sul sito web del Comune e presentato pubblicamente nel corso di diversi incontri ed entro maggio dovrà essere discusso ed auspicabilmente approvato in via definitiva dal consiglio comunale. Il protocollo - prosegue - prevede importanti interventi pubblici, volti anche a



<-- Segue

acqua ambiente fiumi

definire annosi problemi mai risolti quali, a titolo esemplificativo, il miglioramento della rete fognaria, la realizzazione di lagunaggi per il trattamento delle acque reflue del depuratore di Comacchio, lo sviluppo del porto con il potenziamento delle attività cantieristiche, navali e turistiche, il recupero di aree produttive dismesse, oltre alla realizzazione di una nuova scuola».

Legambiente, che si dice fundamentalmente contraria al consumo di suolo, ha indetto per domani una riunione per discutere approfonditamente di tutti i punti e di tutte le sfaccettature dei progetti dopodiché esprimerà unitariamente la propria posizione. Un altro aspetto del protocollo che il sindaco 5 Stelle vuole sottolineare è che da oggi, in forte controtendenza rispetto al passato, gli interventi di tipo pubblico non si baseranno più sulla costruzione di seconde case, ma «sono stati candidati diversi interventi di soggetti privati, relativi all' ammodernamento e all' ampliamento di strutture ricettive esistenti, alla riqualificazione di strutture ricettive dismesse sempre da recuperare con finalità ricettive (es. Grand Hotel delle Nazioni ed ex- area Jo Lido) ovvero di nuove strutture ricettive all' aria aperta, costruite mediante sistemi sostenibili ed ecocompatibili».

Tali interventi rappresenterebbero inoltre, e non è certo un aspetto da sottovalutare, una possibilità occupazionale per molti ferraresi e non solo.

«Non condivido la posizione di Legambiente che ha definito una nuova cementificazione le azioni sopra citate, così come aveva già fatto, a mio avviso incomprensibilmente, qualche mese fa rispetto alla previsione di realizzare nuove aree di sosta camper all' interno del territorio comacchiese.

Auspichiamo - conclude il sindaco Fabbri - che Legambiente possa fornire un proprio contributo alla discussione e possa confrontarsi nel merito con un atteggiamento propositivo e non pregiudiziale, rispetto al progetto di sviluppo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

